Frequenze: la nuova competizione

Antonio Sassano

Fondazione Ugo Bordoni

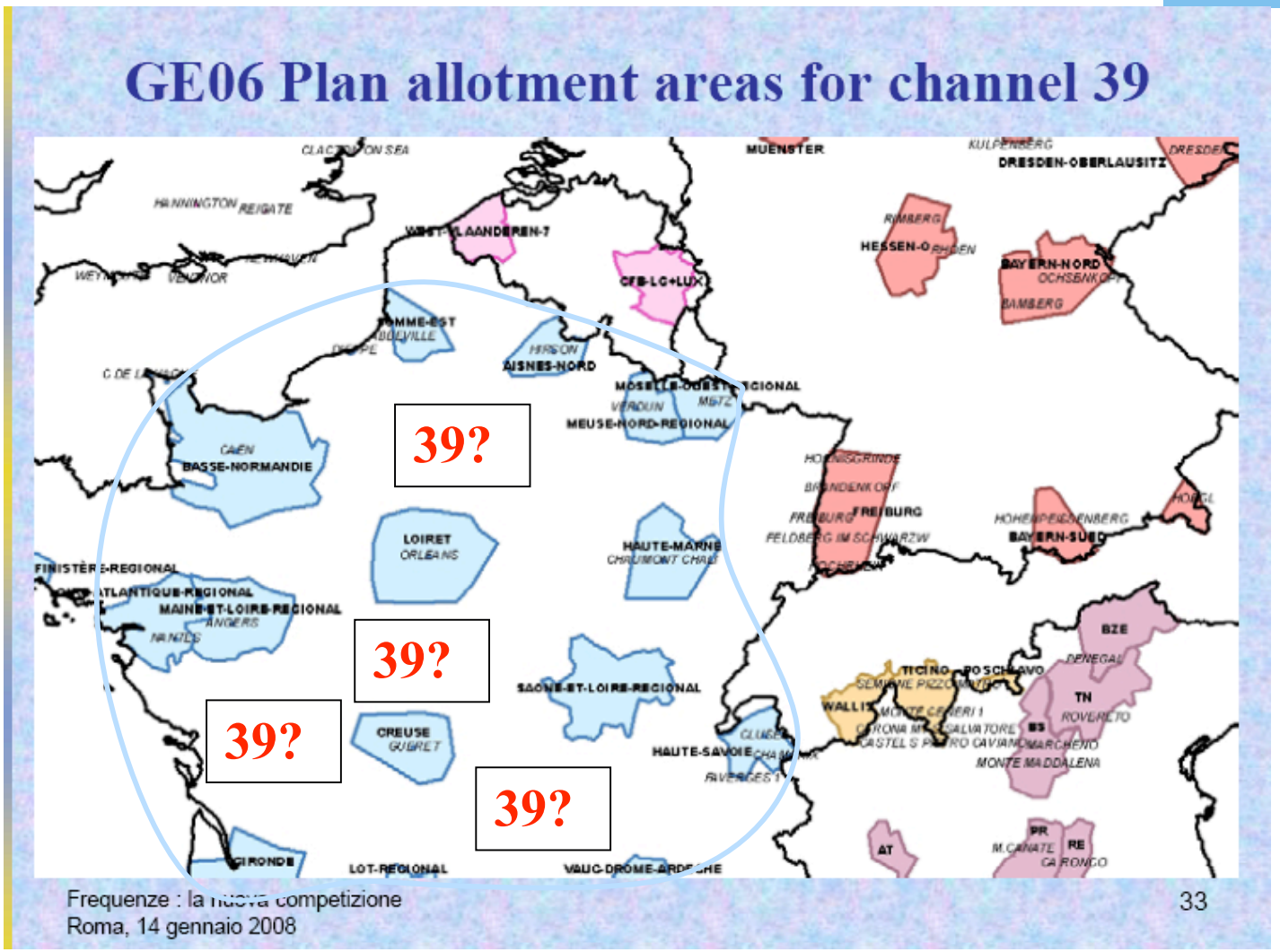
Seminari Bordoni

Roma, 14 Gennaio 2008

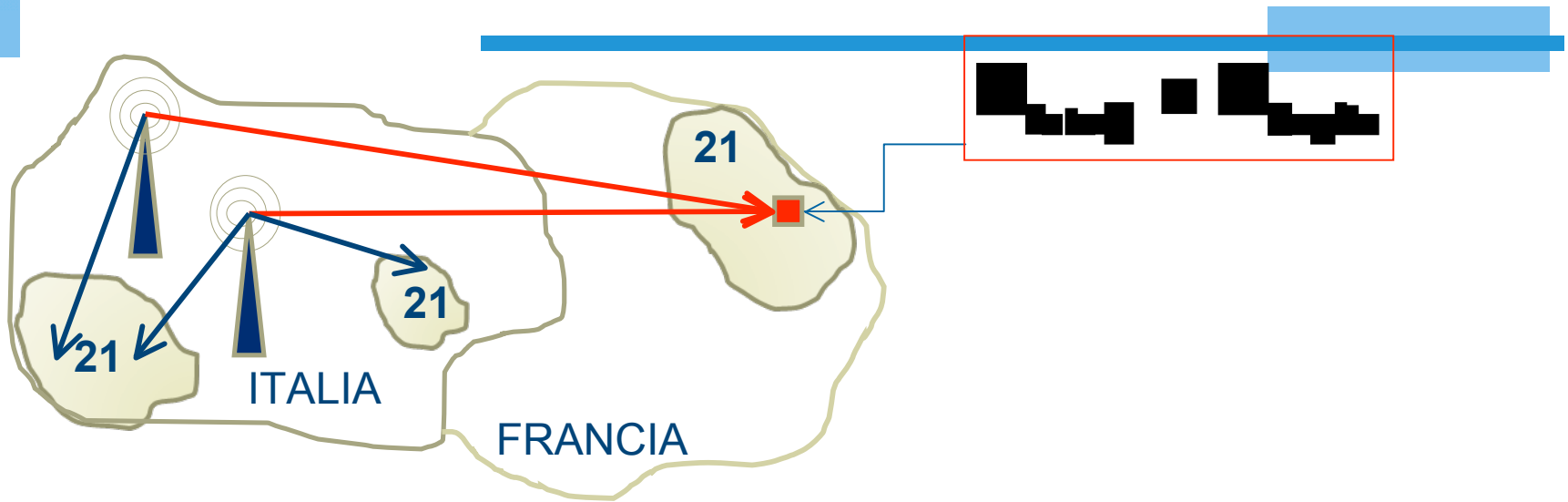
Dalla presentazione di François Rancy

- Lo spettro è una risorsa **pubblica** e **scarsa;**
- Indispensabile per le **tecnologie (e per la società) del futuro**;
- **Neutralità tecnologica** (quando tecnicamente possibile);
- **Neutralità dei servizi** (senza pregiudizio per servizio pubblico radiotelevisivo e per i servizi di sicurezza pubblica);
- **Coordinamento Internazionale**:
  - GE06 dedica tutte le risorse della banda TV alla realizzazione **certa** di ***7 "multiplex" televisivi***.
  - Nessun accordo implicito sulla destinazione delle **risorse residue**;
  - Ogni **diverso uso** delle risorse frequenziali residue deve essere negoziato con **accordi bilaterali** tra paesi confinanti;
  - … ma ci sono "risorse residue?

Molte risorse residue! (almeno per la Francia)

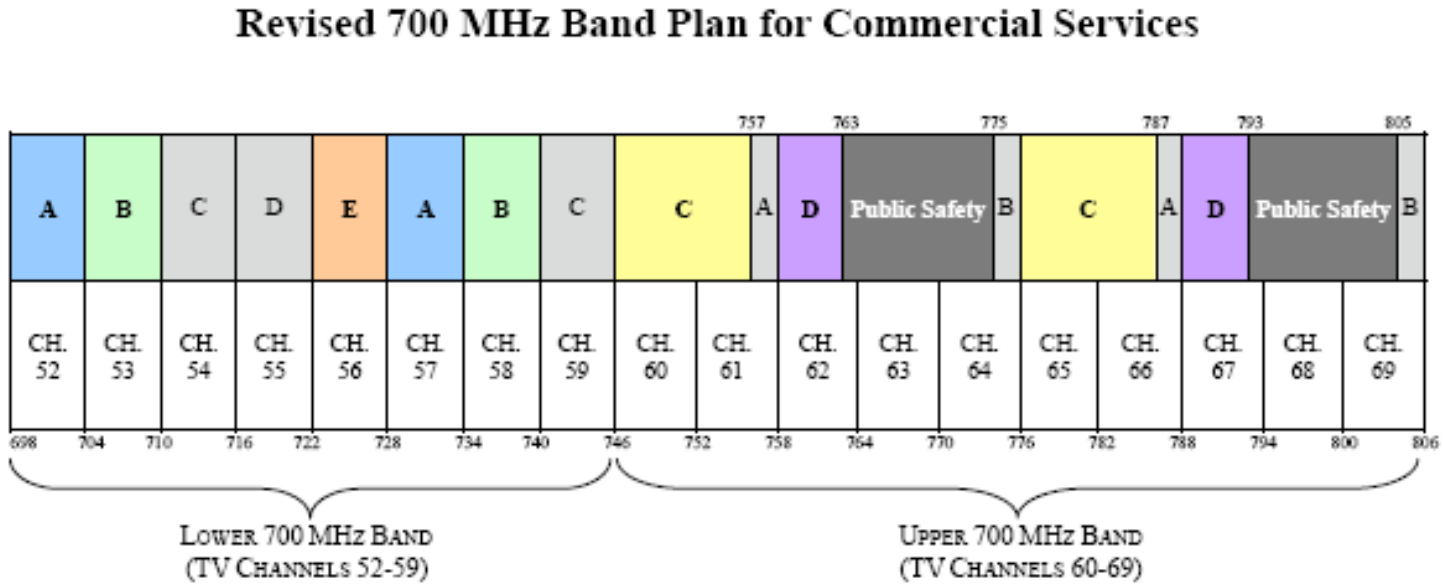


La soluzione è: "non disturbare i vicini"…..



- Utilizzare le risorse in modo razionale e ottimale rispettando **soglie predefinite** nel territorio dei paesi confinanti ;
- Le soglie potrebbero essere *diverse per servizi e tecnologie diverse* ;
- In questa prospettiva *non sembra una buona idea* quella di assegnare servizi diversi (IMT/DVB-T) alle **stesse** sotto-bande **in tutti i paesi europei.**
- Utilizzare una frequenza per il "broadcasting" in un Paese e per l'IMT nel paese confinante sembra condurre ad un **uso più efficace dello spettro.**

Valore dello spettro (ordinato): AUCTION 73



- **62 MHz** di banda "televisiva" destinati alla **banda larga wireless**
- **Reserve Price: 10** Miliardi di dollari
- **12** MHz (blocchi **C e D)** acquisiti da **Aloha** (2002) per **48.5** Milioni di dollari e venduti ad **AT&T** (2007) per **2.5** Miliardi di dollari.
- **AT&T ha pagato 1$ per MHz/POP** (> 30 Miliardi di dollari)

Un'asta che apre il mercato della banda larga wireless

- Asta possibile solo in uno scenario di gestione ordinata dello spettro e di una **data certa per lo "switch-off"** della TV analogica (17/1/2009).
- Parte dei **ricavi destinati a finanziare lo "switch-over"** ;
- **Google** ha ottenuto che l'aggiudicatario del blocco C debba utilizzare **tecnologie non-proprietarie** ("open access");
- Gli aggiudicatari **NON** saranno garantiti da interferenza proveniente da impianti di "broadcasting" in Messico e Canada (giudicata compatibile con il servizio negli **Stati Uniti**).

Alcune domande a Governo, operatori e regolatori

- Qual è l'opinione sulla (*cruciale*) decisione del **WARC07,** illustrata da Rancy, e che prevede la destinazione all'IMT, in tutta l'Europa, di una **porzione limitata della banda televisiva**?
- Sarebbe preferibile destinare all'IMT la stessa larghezza di banda ma su **canali diversi in paesi diversi** (compatibili con gli impianti di "broadcasting")? Con il solo vincolo che l'interferenza non superi *opportune soglie* in specifici punti di verifica posti nei paesi confinanti.
- L'Italia è pronta a sostenere questa posizione negli accordi di coordinamento bilaterale?
- Qual è il metodo più efficace per rendere disponibile al mercato le nuove risorse frequenziali? Aste? "Beauty contest"?
- Infine … qual è l'opinione sul *"vincolo Google" che impone all'assegnatario* l'uso di tecnologie aperte per i ricevitori.